DOPO LA CONFERMA DELLA FIDUCIA A BERTOLAIA

A danno della scherma l'intransigenza dei ribelli

Ormai si è capito chiaramente che i dissidenti non si preoccupano affatto dell'interesse dello sport

Mentre al Foro Italico la Giunta commissariale della Federazione Italiana della Scherma ribadiva la sua intenzione di lavorare in favore di un rapido ritorno all'unità di tutti gli schermitori nell'ambito della Federazione, a Milano i «dissidenti» si riunivano per riaffermare la loro adesione alla linea Bertolaia minacciando l'abbandono delle sale e delle pedane (proposta di Bergamini) in segno di protesta contro la riaffermazione da parte del CONI della defenestrazione di Bertolaia e dei consiglieri del suo «governo» responsabili di non aver saputo dare alla scherma italiana quel ricambio di atleti che era logico attendersi da dirigenti che si fossero posti in modo serio e per tempo il problema di una agguerrita partecipazione alle Olimpiadi e di non avere voluto accettare, dopo la debacle degli ultimi «mondiali», l'invito del CONI a discutere un serio programma di potenziamento e di rinnovamento, proposta accolta invece di buon grado da altre federazioni (per esempio quella del canottaggio) che come quella della scherma si sono a un certo punto trovate in serie difficoltà.

La decisione degli «azzurri» ribelli è molto grave, e non tanto perchè nega il loro apporto alla rappresentativa che dovrà difendere i colori italiani alle Olimpiadi in quanto per la loro età la maggior parte dei dissidenti costituiscono una perdita relativa per la scherma ammessa che essi insistano sulla loro posizione, ma soprattutto perchè il loro gesto rivela l'intenzione di prolungare al massimo l'attuale situazione di divisione e rendere sempre più difficile l'opera dei tre commissari straordinari.

I dissidenti hanno rifiutato più di una soluzione offerta loro dal CONI prima e dalla giunta commissariale poi, manifestando in tutti i loro atteggiamenti la ferma intenzione di voler tornare a capo della Federazione senza dare alcuna garanzia di un proficuo lavoro in vista dei Giochi di Roma. Per giustificare questo atteggiamento è stata data più di una spiegazione: si è parlato di prestigio, di difesa dell'autonomia della Federazione (ma autonomia non significa indipendenza e libertà di camminare senza alcun controllo e richiamo sulla strada sbagliata), di illegalità commesse da parte del CONI, ma si è poi posto ogni ostacolo sulla via di quella riappacificazione che avrebbe portato alle immediate elezioni. E a questo punto sorge spontaneo un dubbio: non sono proprio le elezioni, fatte sulla base di un nuovo statuto democratico, che temono Bertolaia e soci?

* * *

Intanto Edoardo Mangiarotti ha annunciato il suo ritorno alle gare. «Ho intenzione — ha detto il commissario — di ritornare prossimamente all'attività federale come atleta. Ciò col preciso intendimento di rendermi utile alla preparazione olimpica, mettendo la mia esperienza al servizio della scherma azzurra. Dipenderà dai risultati e dalla condizione fisica che potrò conseguire la mia eventuale inclusione nelle formazioni per le Olimpiadi. Devo però prima dimostrare a me stesso ed agli altri di essere un atleta ancora utile ai fini dei Giochi di Roma. Comunque ritengo che coloro che rivestiranno la maglia azzurra per le Olimpiadi troveranno in una attività comune utili benefici». Sulle capacità tecniche di Mangiarotti nessuno può avere dei dubbi, che nessuno crediamo abbia conquistato più titoli e più vittorie di lui. Un suo ritorno in palestra quindi riuscirà senz'altro utile a quei giovani che con lui potranno incrociare le lame. Quanto alla sua partecipazione alle Olimpiadi, lo confessiamo, non ci convince molto: gli anni pesano anche per un grande campione come lui. Comunque se saprà conquistarsi il posto sul campo, non vediamo ragione per cui egli non debba gareggiare alle Olimpiadi di Roma.

Prime adesioni agli europei di sollevamento

Germania occidentale, Svezia, Francia, Polonia, Finlandia, Svizzera, Bulgaria, e Unione Sovietica hanno inviato la loro adesione alla federazione italiana atletica pesante per i campionati europei di sollevamento pesi, che si svolgeranno dal 3 al 7 maggio a Milano.

Cinque sciatori bulgari si allenano a Cervinia

CERVINIA, 23. - Sono giunti a Cervinia per un periodo di allenamenti gli sciatori che compongono la squadra della Bulgaria, la comitiva è composta da sette persone: il commissario Vassili Garlitchkov, l'allenatore Lubomir Vringov, e gli sciatori Alexis Chalamonov, Georgiu Dimitrov, Guorgui Varotchkin, Nikiail Opanguelov e Petre Anguelov.

MAZZOLA si prepara alla riunione di sabato

Le riunioni di Santo Stefano a Milano e Bologna

Nobile challenger difficile per Campari Lave probante banco di prova per Cavicchi

A Pesaro Gentiletti contro Ballarini - Al "Palazzetto,, di Roma Mazzola cerca la riabilitazione contro Roux - Scarabellin, Calzavara e Friso saranno invece di scena in Svezia

Il Santo Stefano pugilistico si presenta abbastanza interessante, seppure non eccezionale, a Milano, Roma, Bologna e Pesaro. La riunione milanese, organizzata dalla SIS, avrà il suo incontro-clou nell'incontro Garbelli-Janssens che segnerà la *rentrée* milanese dell'ex-tricolore dei pesi welter. Dopo l'infortunio che lo tenne a lungo lontano dal ring, Garbelli ha disputato un solo combattimento (a Roma) nel quale ha battuto prima del limite il modestissimo spagnolo Olivares.

Il giudizio sul «nuovo» Garbelli, quindi, ha dovuto necessariamente essere rinviato, e noi pensiamo dovrà esserlo ancora, ché anche Janssens non è davvero il miglior banco di prova per giudicare un pugile che si ripromette di risalire ai primi posti della graduatoria continentale. Certo il belga ha molta esperienza, ma non crediamo che egli possa rovesciare il pronostico che è tutto per l'italiano.

Nel sottoclou saranno di fronte per il titolo italiano dei pesi piuma Campari e Nobile. Il patavino dovrà ricorrere a tutta la sua classe e presentarsi sul ring nella migliore forma per respingere l'attacco di Nobile, un pugile che bene supplisce alla minore classe con una grande aggressività e una buona potenza di pugno. Il pronostico preferisce leggermente il campione d'Italia ma riconosce al bolognese più di una possibilità di rovesciare la previsione.

Attesi gli incontri che vedranno alle prese il peso welter sardo Manca e il belga Hoeffler ed il «leggero» Cavalieri e Tito Gomez.

Nell'incontro di «apertura» Bandoria affronterà il cagliaritano Boi.

Nella riunione romana (Palazzetto dello Sport: ore 18) l'ex «tricolore» dei pesi mediomassimi Rocco Mazzola affronterà il campione francese della categoria Paul Roux. Il potentino misurandosi con il più giovane avversario francese, tenterà la carta della sua rivalutazione in campo internazionale. Il pupillo di Cecchi è abile, esperto e presentandosi allo appuntamento con Roux in smaglianti condizioni di forma, potrebbe giocare un brutto scherzo al più possente campione di Francia Ma Roux non parte rassegnato: il francese salirà sul ring del «Palazzetto» deciso a conquistare una chiara vittoria per convalidare le sue aspirazioni a misurarsi con il campione di Europa della categoria Erich Schoeppner. Tra i due atleti si prevede un incontro accanito ed il francese, che si batte alla maniera forte, sarà indubbiamente un difficile avversario per il coriaceo pugile potentino.

Nel corso della stessa riunione, poi il peso welter Giacomo Nervi affronterà il pari peso francese Scheppler per la finale del torneo internazionale della categoria. Furlo-Pommier, Sinacor-Priami, Adje-Grillo sono, gli altri interessanti incontri della manifestazione.

A Pesaro il peso medio locale Gentiletti si misurerà con il pari peso livornese Ballarini Gentiletti dovrebbe spuntarla sull'avversario senza sudare le sette proverbiali camicie Bacchiani-Fontana, Principe-Dominoni e Cataldi-Marfut gli incontri di contorno della manifestazione.

Nel S. Stefano pugilistico bolognese sarà di scena l'ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi contro Kitione Lave. Il gigante di Pieve di Cento è sempre un'attrazione per gli sportivi bolognesi, specie quando il protetto del manager Venturi se la vede con un avversario che al posto delle mani ha due mazze. Kitione Lave, infatti, è soprannominato il «terrore togolese» per la potenza dei suoi pugni. Alla potenza del rivale «Cesco» può opporre una maggiore mobilità sul tronco e sulle gambe e una maggiore velocità nel portare i colpi, quindi, se troverà la buona serata potrà giocare in abilità il più potente sì ma anche più lento competitore.

Negli altri incontri della serata, l'ex campione d'Europa dei pesi gallo Piero Rollo sarà della partita contro il pari peso francese Sobolak mentre la «speranza» bolognese dei pesi massimi Stagni se la vedrà con l'inglese Slade, Cova-Fischer, Solo-Jacomini, sono gli incontri di contorno della manifestazione.

Infine, sempre nel giorno di Santo Stefano, Bruno Scarabellini, Calzavara e Friso saranno di scena in Svezia e precisamente a Goteborg. Scarabellini (che ha sostituito Massimo Zanaboni) incontrerà il 28enne Thorner Ashmann che viene definito come un abile picchiatore. Friso invece sarà alle prese con il 24enne Lennart Rirberg che è considerato il più promettente pugile svedese dopo il campione Johansson (Risberg è ancora imbattuto da professionista). Infine Calzavara si batterà con il finlandese Pekka Kokkonen.

ENRICO VENTURI

TOTOCALCIO

Inter-Genoa	1
Juventus-Roma	1 x
Lanerossi-Atalanta	x 2
Lazio-Milan	1 x 2
Padova-Bari	1 x
Palermo-Alessandria	x
Sampdoria-Napoli	1 x 2
Spal-Fiorentina	2 x
Udinese-Bologna	2
Parma-Catania	x
Taranto-Lecco	x
Anconitana-Pisa	1
Sarom Rav.-Siena	1
PARTITE DI RISERVA	
Verona-Marzotto	x 2
Casertana-Trapani	x

Burruni batte Spano e conserva il titolo

ALGHERO, 23 — Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi questa sera ad Alghero, Salvatore Burruni di Alghero ha conservato il titolo italiano dei pesi mosca battendo ai punti in 12 riprese lo sfidante Giacomo Spano di Milano.

Ha arbitrato l'incontro l'arbitro Aldo Ferrara di Napoli.

L'altro incontro professionistico della riunione ha visto la vittoria del medio massimo Mario Allana di Porto Torres sul romano Loretto Vari per k.o. alla sesta ripresa.

La riunione ha richiamato un pubblico molto folto circa 5.000 spettatori. L'incontro di centro, costituito dal campionato italiano dei mosca tra Burruni, detentore del titolo, e Spano e si è concluso con la vittoria ai punti del primo. E' opportuno dir subito che un verdetto di parità, pur lasciando a Burruni il titolo, avrebb meglio rispecchiato l'andamento del confronto e avrebbe riconosciuto i meriti di Spano, il quale si è impegnato dalla prima all'ultima ripresa, attaccando con violenza e imponendo al combattimento un ritmo assai elevato.

Contro un avversario in forma e tutto teso alla conquista del titolo, Burruni ha dovuto far ricorso alla sua classe e a tutte le sue risorse, e si è battuto con molto onore.

Una grande prova oggi alle Capannelle

Gli specialisti delle siepi in gara nel milionario Pr. Piazza di Siena

Sette trottatori sono rimasti iscritti al G. P. Tor di Valle che inaugura sabato il nuovo ippodromo

Di buon interesse la odierna riunione di corse ad ostacoli alle Capannelle che si impernia sul due volte milionario Premio Piazza di Siena che metterà a confronto sulla distanza di 3000 metri in siepi un buon lotto di specialisti.

Il più qualitativo è Courbet che merita pertanto il pronostico ma la grande forma mostrata da Tucson nella sua vittoriosa esibizione romana domenica scorsa renderà la sua corsa tutt'altro che facile. Dopo i due nominati buone chances hanno Etioble Chrisy's Flame e Marco in grande progresso.

Interessante nella stessa riunione il Premio Museo Borghese in steeple (Lire 600 mila, metri 3000) in cui Envie, Jason e Verdi dovrebbero essere i migliori.

Inizio ore 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Grisette, Geneviel; 2. corsa: Envie, Verdi, Jason; 3. corsa: Tarasios, Romanesco, Cousin; 4. corsa: Valdemaro, Disco Rosso, Wise Beauty; 5. corsa: Courbet, Tucson, Etioble. 6. corsa: Millet, Despins, Avelengo; 7. corsa: Baronessine, Olimpienne, Samzar.

* * *

Dopo l'ultimo forfait sette trottatori sono rimasti iscritti al dieci volte milionario Gran Premio Tor di Valle che inaugurerà sabato prossimo il nuovo ippodromo romano. Eccoi; secondo l'ordine di partenza: Icare IV (Baroncini), Jasmino Royal (R. Ossani), Crevalcore (V. Baldi), Jamin (p.d.), Silver Song (Zamboni) Nievo (U. Bottoni), Tornese (Brighenti).

Malgrado la ancora incerta presenza del campione del mondo Jamin il successo di questa grande corsa inaugurale è già assicurato per la presenza di Tornese in grandissima forma e che dovrà impegnarsi a fondo contro Crevalcore, Icare IV e gli altri che la sorte ha favorito nella assegnazione dei numeri di steccato.

La nuova pista è stata aperta lunedì scorso e già Tornese, Crevalcore e Silver Song l'hanno provata. Il fondo della stessa è trovato scorrevole soddisfacente dai più.

Il nuovo ippodromo che sabato prossimo sarà inaugurato si trova al km. 9 della via del Mare ed è raggiungibile usufruendo il servizio della metropolitana in partenza dalle 12.35 alle 13.46, con frequenza ogni dodici minuti, dalla stazione Termini e con pullman in partenza alle 13 da piazzale Flaminio, piazza Fiume e piazza Risorgimento.

ICARE IV uno dei favoriti per la gara di apertura al nuovo ippodromo di Tor di Valle

TOTIP

1. CORSA:	1	2	
	2	1	
2. CORSA:	1	1	2
	x	2	1
3. CORSA:	1		
	2		
4. CORSA:	1		
	1		
5. CORSA:	x	x	
	1	2	
6. CORSA:	1	x	
	x	1	

Oggi ad Agnano la corsa «Tris»

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti ieri mattina per il Pr. Caprera, in programma oggi all'ippodromo di Agnano in Napoli, e prescelto come corsa Tris della settimana.

Ecco il campo:

Pr. Caprera (L. 400.000 a metri 2080: 1) Tiepolo (U. Bottoni); 2) Encore (S. Fracassa); 3) Tiraboschi (G. Matarazzo); 4) Bricioluna (G. Sodano); 5) Caramella (F. Albonetti); 6) Menelao (Alf. Cicognani); 7) enzina (F. Capanna); 8) Festoso (Gab. Di Rienzo); 9) Merlo (C. Silvestri); 10) Pavia (Gius. Di Rienzo); a metri 2100: 11) Vanni (L. Pioli); 12) Pilcomajo (S. Matarazzo).

CALCIO

Petris squalificato per una giornata

MILANO, 23 — La Lega Calcio ha rimandato, com'era previsto, ogni decisione sul caso Lobello-Invernizzi in quanto lo arbitro siciliano non si è presentato a Milano per fare il richiesto rapporto alla Lega. Si ritiene comunque che dopo Natale la questione potrà essere risolta.

La Commissione giudicante ha preso tra gli altri provvedimenti quello dell'squalifica di Petris (Fiorentina) per una giornata e quello della multa a Guarnacci (Roma) di L. 6000.

Inoltre è stato stabilito che il 31 dicembre sarà recuperata la partita di serie B Reggiana-Modena e il 1 gennaio quelle di serie A Bologna-Lanerossi e Milano-Sampdoria.

Sempre peggiore la situazione del popolare sport

La salvezza della caccia legata alle riforme di struttura

Assolutamente inadeguata l'attuale legislazione — Il problema del ripopolamento e varie cause del progressivo impoverimento

Non ci sembra possano sussistere ancora dei dubbi sul fatto che la situazione della caccia in Italia è in costante progressivo peggioramento: chi, come noi, ha potuto seguire da oltre 30 anni i preoccupanti sviluppi della situazione venatoria italiana, non può non esserne profondamente impressionato.

L'impoverimento continuo del patrimonio faunistico italiano (ne vedremo poi le cause) che va di pari passo con l'aumento del numero dei cacciatori, con la maggiore micidialità delle armi e delle munizioni, con le trasformazioni del suolo in senso sfavorevole alla vita e alla riproduzione della selvaggina, non potrà che condurre ad un punto di rottura. Che accadrà allora?

Accadrà (e purtroppo ne possiamo già vedere gli allarmanti anticipi) che questo nostro splendido, appassionante sport si ridurrà ad una ridicola parodia, fino ad annegare nel più completo, forzato disinteresse.

Non si dica che siamo pessimisti: la stragrande maggioranza dei cacciatori italiani che per ragioni di lavoro è costretta a limitare la propria attività venatoria ai giorni festivi, sa per triste esperienza personale cosa accade nelle campagne ed in specie dove esistono maggiori possibilità di comunicazioni: l'affollamento indescrivibile dei cacciatori nelle zone idonee (sempre più ristrette), i carnieri vuoti, l'infortunistica venatoria e gli incidenti di caccia sono là con le loro cifre dolorose a indicarlo.

Certo il problema si pone meno per chi ha la possibilità di dedicarsi alla caccia in un qualsiasi giorno della settimana, per chi ha la possibilità di raggiungere con lunghi percorsi in auto le località più remote, e non si pone poi affatto per chi ha una riserva.

Ma costoro sono una sparuta minoranza di fronte alla gran massa di operai, impiegati, lavoratori in genere, legati, per la loro attività venatoria, alla giornata festiva ed alle località servite da ferrovia o linee automobilistiche pubbliche. Per questi ultimi il problema del continuare ad andare a caccia è grave e suscettibile di ulteriore aggravamento: noi comunisti ci preoccupiamo di porre questo problema, vogliamo discuterlo, dibatterlo, esaminare le soluzioni che riteniamo atte a risolverlo anche parzialmente: è un problema che interessa una rilevante massa di cittadini: 850.000 i cacciatori italiani, 40.000 nella Provincia, 30.000 circa nella sola città di Roma, a cui vanno aggiunte le migliaia di lavoratori delle fabbriche d'armi, di munizioni, dei più svariati accessori per la caccia, e tutti gli interessati — numerosissimi — al turismo venatorio: è di circa cento miliardi l'anno lo apporto della caccia all'economia italiana!

Non vogliamo perciò lasciar morire la caccia italiana, vogliamo arrecarle nella massa dei cacciatori (che prima il malcontento, poi l'assenteismo e l'apatia ed infine la profonda sfiducia negli organismi rappresentativi e legislativi ha portato a subire passivamente i disastrosi sviluppi della situazione venatoria) l'interesse verso i problemi del nostro sport: vogliamo dare a queste schiere di appassionati la certezza che il nostro partito e le altre organizzazioni democratiche intendono condurre la lotta per arrestare il processo di disfacimento della caccia italiana e ricondurla a quel grado di efficienza che possa soddisfare in giusta misura la passione sportiva della grande massa dei cacciatori.

Dobbiamo soprattutto combattere la tendenza alla apoliticità dello sport in genere e della caccia in particolare, dove il problema politico della lotta contro il privilegio e la conservazione è più che mai attuale, ove si pensi, ad esempio, che l'attuale legge sulla caccia (T.U. fascista del 1939) all'art. 87 stabilisce che il Presidente della Federazione della caccia deve essere nominato dal segretario del partito nazionale fascista, che all'art. 56 sono ancora considerate le riserve appartenenti alla corona o al patrimonio del re imperatore, che la regolamentazione delle riserve private conserva ancora i resti di una mentalità feudale, che il «fondo chiuso» costituisce ancora un medievale intollerabile privilegio!

Noi comunisti poniamo perciò con forza il problema delle riforme di struttura, cominciando naturalmente dalla legge, inadeguata e anacronistica come affermiamo e dimostreremo.

Abbiamo detto del continuo progressivo impoverimento del patrimonio faunistico italiano: è chiaro come questa sia la causa prima della precaria situazione attuale.

In concreto, cosa proponiamo di fare?

1) Tentare di arrestare questo processo di impoverimento, eliminando sin dove è possibile le cause;

2) ripopolare di selvaggina le campagne italiane, avendo prima cura d'aver creato per essa condizioni idonee alla vita, alla riproduzione e soprattutto alla sua protezione.

Quali le cause dell'impoverimento del patrimonio faunistico?

Sono a nostro avviso di due specie: quelle non eliminabili (le profonde trasformazioni dei terreni di caccia a seguito di bonifiche e disboscamenti non sempre razionali e giustificati, l'aumento della popolosità delle campagne, l'aumentato numero dei cacciatori ed il perfezionamento dei mezzi di caccia, l'uso sempre più diffuso di macchine agricole, ecc.) ed altre invece che possono essere parzialmente o totalmente eliminate. Tra queste ultime elenchiamo: i danni prodotti dagli animali nocivi, il bracconaggio, il sempre più diffuso uso dei veleni anticrittogamici e diserbanti, l'indisciplina e il malcostume di molti cacciatori.

Queste cause possono essere totalmente o parzialmente eliminate con una legge moderna.

Come ripopolare di selvaggina le campagne? Per quella stanziale creare anzitutto le condizioni più idonee alla vita ed alla riproduzione eliminando le cause suddette: aumentare il numero e la funzionalità delle già esistenti zone di ripopolamento, controllare e sorvegliare le riserve per renderle produttive ed irradianti, istituire parchi di protezione e quindi lanci, lanci e poi lanci!

Per la migratoria creare condizioni idonee alla sosta ed al rifugio mediante la conservazione fin dove è possibile di ambiente naturale (boschi, paludi, ecc.). Certo che la soluzione del problema del ripopolamento potrebbe venire offerta da una buona legge. Come dovrebbe essere una buona legge è quello che vedremo.

PIETRO BENEDETTI

La caccia al fagiano è ancora aperta nelle riserve

La Mercedes torna alle corse?

STOCCARDA, 23 — Una notizia che ha destato una certa sorpresa negli ambienti automobilistici è stata comunicata questa sera a Stoccarda: la Mercedes parteciperà al prossimo rallye di Montecarlo con una squadra ufficiale di tre vetture.

Arl Ling, attuale direttore di corsa della Mercedes, ha lasciato inoltre capire che non è escluso che la casa di Stoccarda intenda di nuovo partecipare alle grandi prove internazionali.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: Ampi resoconti sulla domenica calcistica e un commento di Felice Borel. La storia illustrata del calcio azzurro attraverso le 29 gestioni della Nazionale: «Allori e fischi per i generali azzurri». Un servizio affascinante e del tutto inedito, a cura di Cesare Cauda: «Campatelli Angelo e Demonio», di Danilo Moro: «Più forti i rivali della M.V.», di De Deo Ceccarelli; «C'è il tennis, è sparito lo spettacolo», di Giorgio Bellani.

Su

IL CAMPIONE

Giuseppe Signori narra la storia di Tony Canzoneri, il grande pugile italo-americano più volte campione del mondo, scomparso di recente. «Ray Robinson vuole Moore e con Garbelli Santo Stefano al Palazzo», di Mario Minini; «La prima uscita degli azzurri dello sei», di Marco Cassani.

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: La 21ª puntata de «La storia illustrata del ciclismo italiano». Per le feste natalizie e di Capodanno

IL CAMPIONE

sta preparando due numeri speciali che non devono mancare nella biblioteca del vero sportivo.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 32 (dirimpetto ENAL) - Napoli

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia. Vendita rateale buoni C.R.A.L., A.T.A.C., I.P.A. - Via Prenestina n. 315-317.

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonare 564.741.

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatorio reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova).

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostro magazzini RIMPA, Via Cimara 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 463.157.

AVVISI SANITARI

ROMA ENDOCRINE Studio medico di via Carlo Alberto 43 (Esquilino) cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa, ormonica, endocrina, laboratorio analisi SANGUE VENEREE PELLE (Pre-post matrimoniali) direttori specialisti Dr. F. Calabrese Aut. Com. n. 37060 del 25-6-195.

Foni appare ancora molto incerto

Pestrin non giocherà la «partitissima» contro la Juve

Per l'assenza della mezz'ala destra, causata da dolori al polpaccio, l'attacco giallorosso verrebbe modificato - Nella Lazio un solo dubbio: Visentin o Bizzarri

Dopo i settimanali allenamenti del mercoledì, alcuni dubbi assillano a tutt'oggi i due allenatori delle squadre capitoline.

Infatti, in casa giallorossa, mentre appare ormai certo lo spostamento di Losi a terzino sinistro ed il rientro in squadra di Bernardini al centro della mediana, permangono delle incertezze per quanto riguarda la formazione del reparto avanzato. A questo proposito due sono gli schieramenti che potrebbero assumere gli avanti giallorossi: Ghiggia, Manfredini, Da Costa, David, Selmosson; oppure: Orlando, Manfredini, Costa, David, Ghiggia.

Come è facile notare, il problema maggiore riguarda le estreme, non essendoci più alcun dubbio per quanto concerne il trio centrale. Pertanto, oltre Corsini, domenica a Torino contro la Juve rimarrebbe fuori squadra anche Pestrin che accusa ancora dei dolori al polpaccio destro a seguito dell'infortunio occorsogli nell'incontro con il Bologna.

Per finire, questa dovrebbe essere l'edizione anti-Juve della formazione giallorossa: Panetti; Griffith, Losi; Zaglio, Bernardini, Guarnacci; Ghiggia (Orlando), Manfredini, Da Costa, David, Selmosson (Ghiggia).

Nel clan bianco-azzurro, in attesa dell'impegnativo confronto con i «diavoli» del Milan, si è ancora in dubbio per quanto riguarda l'assegnazione della maglia numero 11. In lizza sono il ristabilito Bizzarri e Visentin.

Probabilmente, però, verrà ancora confermato l'attacco che ha giocato a Ferrara contro la Spal, dato che Bizzarri risente ancora del colpo ricevuto alla caviglia.

Pertanto contro il Milan, la Lazio dovrebbe schierarsi nella seguente formazione: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Jaméh, Primi, Mariani, Pozzan, Tozzi, Franzini, Visentin.

* * *

Ieri, sia i bianco-azzurri che i giallorossi sono stati sottoposti a due sedute di allenamento alquanto intense.

I primi si sono recati al Tor di Quinto, dove hanno disputato una leggera partita contro una formazione degli juniores. I titolari si sono allineati nel seguente ordine: 1 tempo: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Jaméh, Primi; Mariani, Pozzan, Tozzi, Franzini, Bizzarri.

Secondo tempo: Bellagamba; Del Gratta, Eufemi, Carosi, Molino, Fumagalli; Mariani, Visentin, Tozzi, Rozzoni, Recagni. In difesa della rete degli juniores era Lovati.

Nel corso dell'allenamento sono stati marcati cinque goals: quattro dai titolari con Tozzi (due), ieri in gran forma, Rozzoni e Mariani, ed uno dagli juniores con Joan.

Anche i giallorossi si sono recati ieri sul terreno di gioco. Alla seduta tenutasi nel pomeriggio al «Tre Fontane» hanno partecipato titolari e juniores i quali hanno dato vita ad un breve incontro.

I titolari si sono così schierati: Cudicini (Panetti), Griffith, Losi, Zaglio, Bernardini, Guarnacci; Ghiggia (Orlando), Manfredini, Da Costa, David, Selmosson (Ghiggia); juniores: Monti, Colla, Rizzetti, Cesarini, Baseggio, Brezzi, Alamo, Sauer, Tenente, Meglio, Nardini.

La partita si è conclusa col risultato di 6-2 in favore dei titolari Manfredini, Zaglio, David, Ghiggia, Da Costa sono stati i realizzatori delle reti della prima squadra.

Sospesa l'omologazione di Frascati-Roma di rugby

Il Comitato organizzatore gare della Federazione di rugby ha sospeso l'omologazione della gara CSI Frascati-AS Roma in attesa di accertamenti.

Per i confronti con l'Italia

Selezionate le squadre elvetiche

Stabilito anche il programma dei giocatori azzurri

MILANO, 23 — Il Direttore Tecnico azzurro Giuseppe Viani ha annunciato che lunedì verranno diramate le liste per il duplice confronto. E' certo inoltre, che i «cadetti» effettueranno un galoppo di saggio mercoledì 30 dicembre al Centro Tecnico di Coverciano. I «moschettieri», invece, dovranno svolgere un galoppo di collaudo a Roma nella giornata del 2 gennaio 1960 contro la Stella Rossa di Belgrado, Campione di Cecoslovacchia. E quasi certo, infine, che domenica prossima Viani assista alla gara Juventus-Roma, onde sincerarsi del grado di forma del blocco bianconero che ha già fornito nella precedente gara azzurra di Firenze con l'Ungheria il fulcro della Nazionale.

* * *

BERNA, 23 — La federazione svizzera di calcio ha proceduto alla convocazione definitiva dei calciatori per le nazionali A e B che giocheranno contro l'Italia, rispettivamente a Napoli il 6 gennaio e a Lugano il 3 gennaio. La compilazione dello elenco dei convocati è stata piuttosto laboriosa, giacchè alcuni giocatori non erano in buone condizioni fisiche comunque non disponibili. In conclusione la federazione svizzera ha dovuto rinunciare a Scheley (Young Boys), Kernen (Chaux de Fonds), Bigler e Rey (Young Boys), Groberty e Armbruster (Losanna), Vonlanthen (Grasshoppers), Elsener (Winterthur), Himel e Morf (Grenchen).

L'elenco dei convocati è il seguente:

SVIZZERA A: Portieri: Parlier (Bich), Schneider (Servette). Terzini e mediani: Hofmann (Lucerna), Maegerli (Fc. Zurigo), Schneiter (Young Boys), Schumacherv (Lucerna), Weber (Fc. Basilea), Weispe (Young Fellows). Attaccanti: Allemann (Young Boys), Antenen (Chaux-de-Fonds), Chevi (Chiasso), Hosp (Losanna), Meier (Young Boys), Pottier (Chaux-de-Fonds), Rira (Chiasso), Von Burg (Urania).

SVIZZERA B: Portieri: Barlie (Servette), Rossini (Bellinzona). Terzini e mediani: Bättler (Lucerna), Matteli (Servette), Meylan (Servette), Michaud (Basilea), Stehrenberger (Lucerna), Studer (Biel). Terzaghi (Bellinzona), Walker (Young Boys). Attaccanti: Cepoferri (Bellinzona), Frey (Lucerna), Frigerio (Basilea), Fuchs (Chaux-de-Fonds), Graf (Biel), Renfer e Schultheiss (Friburgo).

La nazionale A si riunirà a Berna il 29 dicembre per partire alla volta di Salerno dove ha stabilito il suo quartiere generale in vista della partita di Napoli. La nazionale B si radunerà il 30 dicembre a Locarno e qui completerà la preparazione per l'incontro di Lugano.